TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_2556_007

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Carissimo Ippolito,

Padova 22 Luglio 1856.

Se da un pezzo non do segno di vita non mi voglia creder per questo venuto meno alla calda amicizia che Le professo, ma lo condoni ai miei studi statistici, che non mi danno tregua nè pace, e, se mole, anche all'acidia ch'è per me una malattia quasi inestirpabile.

I futuri Redattori della Rivista Europea aderirono con vera gioja in Lei un valido collaboratore; e, ottenuto il permesso dalla luogotenenza, Le scriveranno: per ora la ringraziano a mio mezzo.

Grubissich, amico mio, Redattore della Strenna Italiana pel 1857, amerebbe avere dei Suoi versi, siccome quegli che giustamente ammira il Suo ingegno.

Ella dunque sia cortese a Lui e a me ad un tempo di tal favore, e

mi spedisca, non più tardi dell'ultimo andante, lo scrivo, che io manderò subito a Milano.

La salute mia spero sarà quale io desidero; la mia è buona, non così l'umore: gl'esami vicini mi spaurano, e la stagione mi fa morire in cuore ogni speranza di salvezza.

Ella vuol sapere alcun che della mia povera musa; Le dirò che da molto ella dorme un sonno, che minaccia di essere eterno. De' miei studii non ne so più nulla; ma spero ch' Ella me ne terrà parola nel suo ritorno. Stia sano, mi tenga a cuore e venga presto ad appagare il mio desiderio di dar l'ostracismo al Lei, per dar sempre del tu

Al suo Affmo Amico
Leonardo Anselmi

mss.2556/7

Carissimo Ippolito,

Padova 22 Luglio 1856.

Se da un pezzo non do segno di vita non mi voglia creder per questo venuto meno alla calda amicizia che Le professo, ma lo condoni ai miei Studii Statistici, che non mi danno tregua nè pace, e, se vuole, anche all'acidia ch'è per me una malattia quasi insanabile.

I futuri Redattori della Rivista Euganea accolsero con vera gioja in Lei un valido collaboratore; e, ottenuto il permesso dalla [illegible] Le scriveranno: per ora la